

HITLER E LA GERMANIA NAZISTA

Scheda di sintesi • Storia — Classe terza

1. LE ORIGINI: WEIMAR E LA CRISI TEDESCA (1919–1929)

Trattato di Versailles (1919)	Germania ritenuta responsabile della guerra: perse colonie e territori (Alsazia-Lorena, Prussia Occidentale), esercito ridotto a 100.000 uomini, riparazioni di 132 miliardi di marchi-oro. Nacque il mito della «pugnalata alle spalle».
Repubblica di Weimar (1919–33)	Democrazia fragile e instabile: conflitti violenti tra comunisti, socialdemocratici e nazionalisti. Tentativo spartachista (1919): Rosa Luxemburg e Liebknecht uccisi. Iperinflazione 1923: 1 dollaro = 4.200 miliardi di marchi. Ripresa parziale 1924–29 grazie agli aiuti USA.
Hitler e il Partito Nazista	Adolf Hitler (1889–1945), soldato austriaco nella Prima Guerra Mondiale. 1919: aderisce al DAP. 1920: partito diventa NSDAP (Partito Nazista). Ideologia: nazionalismo estremo, antisemitismo, anti-comunismo, anti-democrazia, Lebensraum (espansione a Est).

2. L'ASCESA AL POTERE (1923–1933)

Putsch di Monaco (1923)	8–9 novembre 1923: Hitler tenta un colpo di Stato a Monaco, fallisce, viene arrestato. Condannato a 5 anni (ne scontò 9 mesi). In carcere scrive il Mein Kampf (1925): manifesto dell'ideologia nazista. Lezione appresa: conquistare il potere con le elezioni.
Grande Depressione (1929)	Crollo di Wall Street: USA ritirano capitali dalla Germania. Oltre 6 milioni di disoccupati nel 1932. Hitler sfrutta la crisi: promette lavoro, ordine, fine di Versailles; addossa la colpa a ebrei e comunisti.
Ascesa elettorale	1928: 2,6% → 1930: 18,3% (2° partito) → luglio 1932: 37,3% (1° partito) → novembre 1932: 33,1%. Le SA seminano terrore: picchiano oppositori, intimidiscono elettori.
Cancelliere (30 gen. 1933)	Il presidente Hindenburg, convinto dalle élite conservatrici che Hitler sia «controllabile», lo nomina Cancelliere. I nazisti esultano con fiaccole per Berlino.
Pieni poteri (mar. 1933)	27 febbraio 1933: incendio del Reichstag, attribuito ai comunisti. Sospese tutte le libertà costituzionali. 23 marzo 1933: Legge dei pieni poteri — Hitler può legiferare senza Parlamento. La democrazia tedesca è morta.

3. IL TERZO REICH: DITTATURA TOTALITARIA (1933–1934)

Smantellamento dello Stato	Maggio 1933: sciolti i sindacati. Giugno–luglio 1933: sciolti tutti i partiti (Stato a partito unico). Luglio 1933: legge sulla sterilizzazione forzata (eugenetica). Gestapo (polizia segreta) e SS di Himmler: repressione brutale degli oppositori.
Propaganda (Goebbels)	Ministero della Propaganda: controllo totale di stampa, radio, cinema, arte. 10 maggio 1933: roghi di libri in piazza. Culto del Führer: Hitler presentato come salvatore infallibile. Saluto nazista obbligatorio.
Notte dei Lunghi Coltelli (30 giu. 1934)	Hitler elimina i capi delle SA (Ernst Röhm fucilato, ~200 morti) per assicurare l'esercito. Le SS diventano l'organizzazione dominante del regime.
Führer (2 ago. 1934)	Morte di Hindenburg: Hitler fonde Cancelliere e Presidente. Nasce il Führer. Giuramento di fedeltà personale da esercito e funzionari. Nasce ufficialmente il Terzo Reich.
Controllo della società	Hitler Jugend (HJ, ragazzi 14–18): addestramento paramilitare e indottrinamento. BDM (ragazze): educate a essere madri della razza. Donne: «Kinder, Küche, Kirche». Scuole: programmi riscritti in chiave nazista. Economia: Autobahn, riarmo massiccio, disoccupazione azzerata, autarchia.

4. LA PERSECUZIONE DEGLI EBREI E LE LEGGI RAZZIALI (1933–1939)

Ideologia antisemita	Gli ebrei considerati «razza inferiore», parassiti, responsabili di tutto: sconfitta, crisi, comunismo, capitalismo. L'antisemitismo è il cuore del nazismo.
Prime persecuzioni (1933–35)	1 aprile 1933: boicottaggio dei negozi ebrei («Non comprate dagli ebrei!»). Ebrei espulsi da scuole, università, uffici pubblici. Propaganda antisemita martellante.
Leggi di Norimberga (15 set. 1935)	Ebrei privati della cittadinanza tedesca. Vietati matrimoni e rapporti sessuali tra ebrei e «ariani». Gli ebrei diventano cittadini di serie inferiore, esclusi dalla comunità nazionale.
Notte dei Cristalli (9–10 nov. 1938)	Pogrom organizzato: 1.400 sinagoghe incendiate, 7.500 negozi devastati, 91 ebrei uccisi, 30.000 arrestati e deportati a Dachau, Buchenwald, Sachsenhausen. Multati di 1 miliardo di marchi. Svoltata: persecuzione aperta e senza vergogna.
Verso la Shoah	1938–39: stella gialla obbligatoria, passaporti marchiati «J», ghettizzazione, confisca proprietà. I campi di concentramento si riempiono. Lo sterminio sistematico (Shoah) inizierà durante la guerra con Auschwitz, Treblinka, Sobibor.

5. LA POLITICA ESTERA AGGRESSIVA (1933–1939)

Obiettivi	Cancellare Versailles, riarmare la Germania, Lebensraum a Est, unire tutti i tedeschi (Grande Germania), distruggere il comunismo sovietico.
------------------	--

Riarmo (1933–35)	1933: uscita dalla Società delle Nazioni. 1935: riarmo pubblico — coscrizione obbligatoria, Luftwaffe, carri armati. Francia e GB protestano ma non intervengono.
Renania (7 mar. 1936)	Rimilitarizzazione della Renania: violazione clamorosa di Versailles. Hitler bluffava ma Francia e GB non reagirono. Primo grande successo: le democrazie sono deboli.
Anschluss (12 mar. 1938)	Annessione dell'Austria senza sparare un colpo. Hitler entra trionfante a Vienna. L'Austria cessa di esistere come Stato. Francia e GB di nuovo inerti.
Accordi di Monaco (set. 1938)	Hitler chiede i Sudeti (Cecoslovacchia). Chamberlain (GB) e Daladier (Francia) cedono: appeasement = accontentare l'aggressore per evitare la guerra. La Cecoslovacchia non fu nemmeno invitata. Chamberlain: «pace per la nostra epoca».
Cecoslovacchia (15 mar. 1939)	Hitler viola Monaco e invade il resto della Cecoslovacchia. GB e Francia garantiscono aiuto alla Polonia, prossimo obiettivo.
Patto Molotov-Ribbentrop (23 ago. 1939)	Germania e URSS firmano non aggressione pubblica + spartizione segreta dell'Europa orientale (Polonia divisa, URSS mano libera sui Baltici). Hitler ha le spalle coperte: è pronto per la guerra.

★CRONOLOGIA ESSENZIALE

1919	Trattato di Versailles. Hitler aderisce al DAP a Monaco.
1920	Nasce il NSDAP (Partito Nazista). Ideologia razzista e antisemita.
8–9 nov. 1923	Putsch di Monaco: fallisce, Hitler arrestato. In carcere scrive il Mein Kampf (1925).
24 ott. 1929	Crollo di Wall Street → Grande Depressione → 6 milioni di disoccupati in Germania.
30 gen. 1933	Hindenburg nomina Hitler Cancelliere.
27 feb. 1933	Incendio del Reichstag: sospese le libertà costituzionali.
23 mar. 1933	Legge dei pieni poteri: fine della democrazia tedesca.
10 mag. 1933	Roghi di libri. Sciolti sindacati e partiti. Stato a partito unico.
30 giu. 1934	Notte dei Lunghi Coltelli: eliminati i capi delle SA.
2 ago. 1934	Hitler diventa Führer. Nasce il Terzo Reich.
15 set. 1935	Leggi di Norimberga: ebrei privati della cittadinanza.
7 mar. 1936	Rimilitarizzazione della Renania.
12 mar. 1938	Anschluss: annessione dell'Austria.
29–30 set. 1938	Accordi di Monaco: cessione dei Sudeti (appeasement).
9–10 nov. 1938	Notte dei Cristalli: pogrom contro gli ebrei in tutta la Germania.
15 mar. 1939	Occupazione della Cecoslovacchia.
23 ago. 1939	Patto Molotov-Ribbentrop: Germania e URSS si spartiscono l'Est.
1° set. 1939	Invasione della Polonia → inizio Seconda Guerra Mondiale.

IN SINTESI

Hitler salì al potere sfruttando l'umiliazione di Versailles, la crisi economica della Grande Depressione e la debolezza della Repubblica di Weimar. Una volta cancelliere (1933), smantellò la democrazia con la Legge dei pieni poteri, costruì uno Stato totalitario fondato su propaganda, repressione e culto del Führer. Perseguitò sistematicamente gli ebrei dalle prime discriminazioni (1933) alle Leggi di Norimberga (1935) fino alla Notte dei Cristalli (1938), aprendo la strada alla Shoah. In politica estera violò Versailles passo dopo passo — Renania, Austria, Sudeti, Cecoslovacchia — sfruttando la politica di appeasement delle democrazie occidentali, fino al Patto con l'URSS del 1939 che aprì la strada alla Seconda Guerra Mondiale.